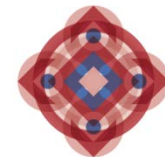




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

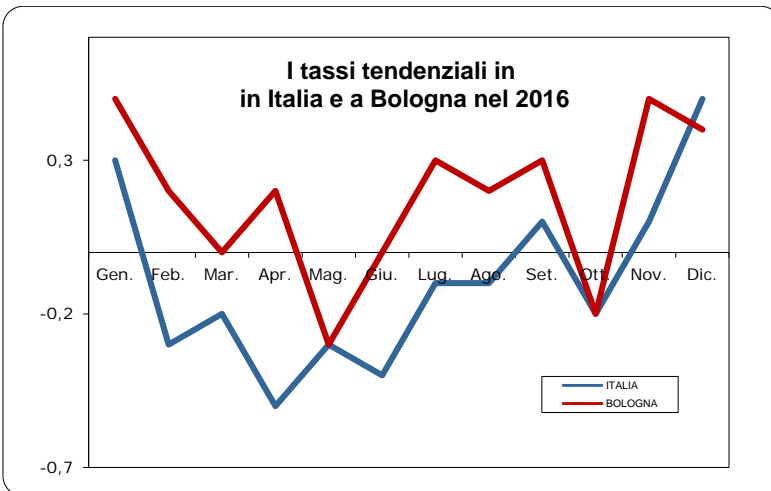
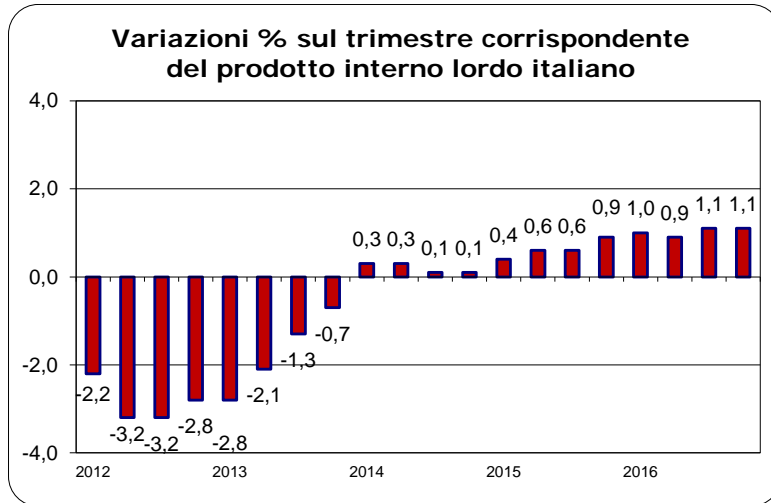
Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2016

Febbraio 2017

Glossario

| | |
|---|---|
| Beni alimentari: | comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca). |
| Altri beni: | comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi. |
| Beni durevoli: | includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. |
| Beni non durevoli: | comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali. |
| Beni semidurevoli: | comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. |
| Servizi relativi all'abitazione: | comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali. |
| Servizi relativi alle comunicazioni: | comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali. |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: | comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie. |
| Servizi relativi ai trasporti: | comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto. |
| Servizi vari: | comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni. |
| Prodotti ad alta frequenza di acquisto: | includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza. |
| Prodotti a media frequenza di acquisto: | comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio. |
| Prodotti a bassa frequenza di acquisto: | comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi. |
| Componente di fondo (core inflation): | viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici. |

Nel 2016 anno inflazione molto contenuta a Bologna



Nel 2016 in Italia si consolidano i segnali di ripresa iniziati nel corso del 2015, anno in cui il PIL, dopo un triennio di segni negativi, è tornato in positivo. Nel 2016 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato del +1% (nel 2015 era cresciuto del +0,6%). Il buon risultato è dovuto ai risultati favorevoli degli ultimi due trimestri del 2016 che hanno entrambi registrato un aumento tendenziale del +1,1% rispetto ai corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Le recenti stime UE e Banca d'Italia prevedono per il 2017 una crescita del PIL italiano su valori attorno al +0,9%.

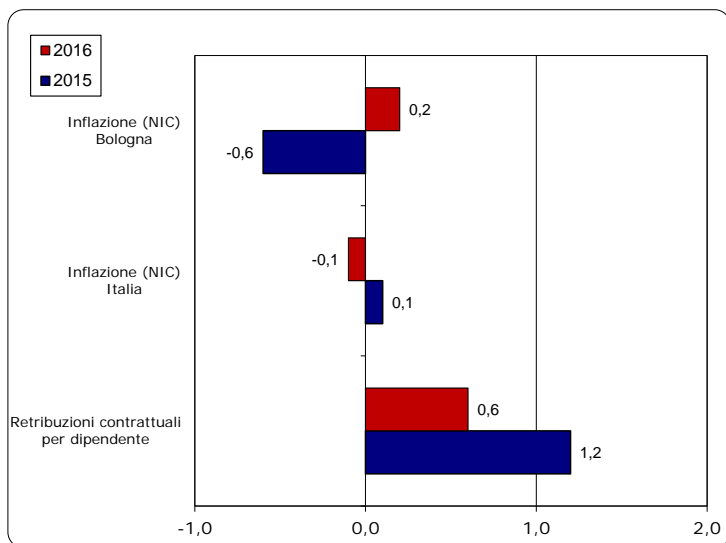
L'inflazione, che per tutto il 2015 si era mantenuta a Bologna su tassi tendenziali inferiori allo zero ad indicare effettivi cali di prezzo rispetto all'anno precedente, nel 2016 riprende a salire anche se in maniera discontinua.

Solo nei mesi di maggio e ottobre dello scorso anno il tasso tendenziale diviene ancora negativo (rispettivamente -0,3% e -0,2%).

Il divario tra i dati registrati nella nostra città e quelli nazionali risulta abbastanza ampio con due soli punti di contatto a maggio e ottobre.

A fine anno il tasso medio a Bologna è risultato pari al +0,2%, mentre quello nazionale scende al -0,1%, un dato negativo che non si registrava dal 1959 quando la flessione fu pari al -0,4%.

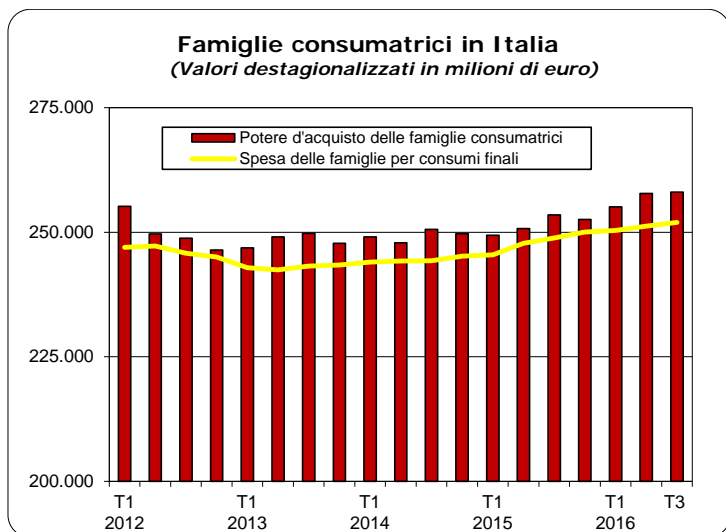
In leggero aumento il potere d'acquisto delle famiglie



A fronte del leggero aumento dei prezzi a livello locale e del lievissimo calo a livello nazionale, nel 2016 le retribuzioni contrattuali sono salite in misura superiore (+0,6%) facendo guadagnare potere d'acquisto ai cittadini e alle famiglie.

Nel terzo trimestre del 2016 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato in Italia dell'1,9% e anche la spesa per consumi finali è cresciuta in misura significativa (+1,2%).

Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, nel terzo trimestre 2016 il potere di acquisto delle famiglie consumatrici è aumentato dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2015.

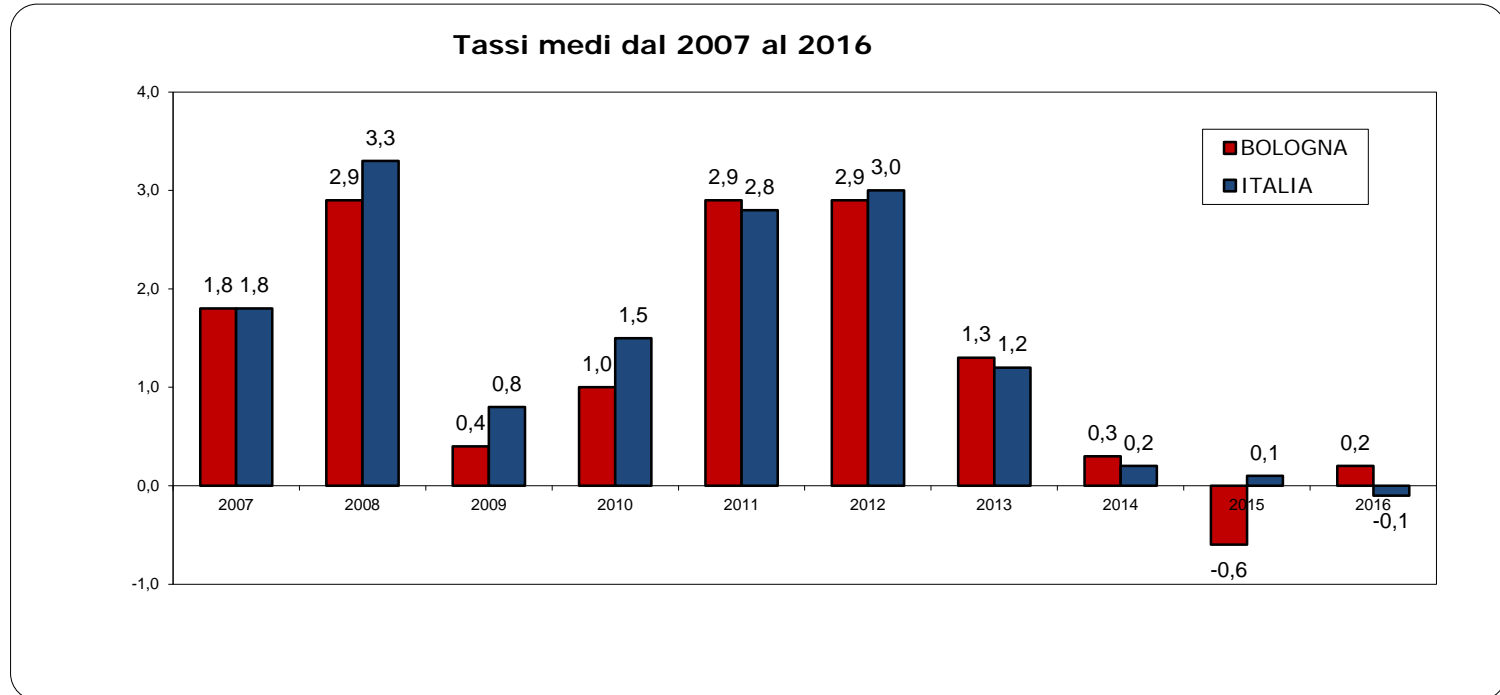


| | III trimestre 2016 su III trimestre 2015 |
|--|--|
| Reddito disponibile lordo | +1,9 |
| Potere d'acquisto delle famiglie * | +1,8 |
| Spesa delle famiglie per consumi finali | +1,2 |

* Reddito disponibile lordo espresso in termini reali ottenuto come rapporto tra il reddito disponibile lordo a prezzi correnti e il deflatore implicito della spesa per consumi delle famiglie. (Valori concatenati con anno di riferimento 2010=100).

Dati destagionalizzati

L'inflazione nell'ultimo decennio



Per meglio comprendere la dinamica dei prezzi al consumo è opportuno inquadrare gli andamenti inflazionistici più recenti in un arco temporale di medio periodo che ne consenta una lettura più completa.

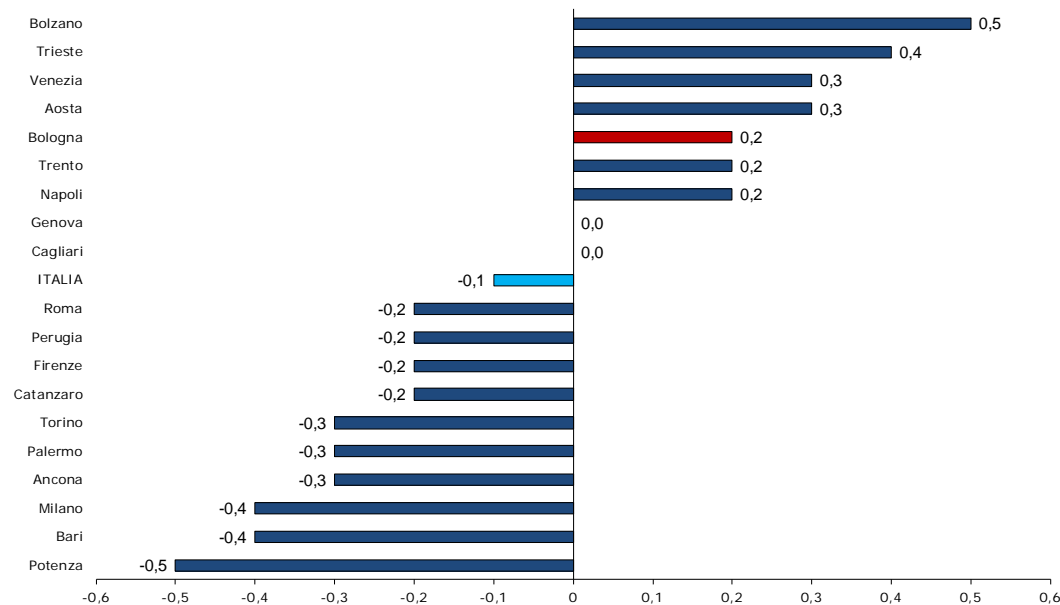
Dopo il significativo calo dell'inflazione registrato negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, l'inflazione ricomincia a salire e raggiunge valori sostanzialmente analoghi a quelli del 2008. Successivamente assistiamo a un progressivo calo che porta nel 2015 Bologna (-0,6% il tasso medio) e poi nel 2016 l'Italia (-0,1%) in una situazione di deflazione che non si registrava dal 1959.

L'inflazione cumulata nel triennio 2014-2016 risulta pari al +0,2% in Italia e al -0,1% per Bologna.

Nel 2016 Bologna nel gruppo di città con inflazione positiva

L'inflazione media nella nostra città (+0,2%) risulta nel 2016 leggermente più elevata di quella nazionale (-0,1%), di nuovo positiva e in ripresa rispetto al 2015 (-0,6%).

I tassi medi di inflazione nei capoluoghi di regione nel 2016 ^(*)



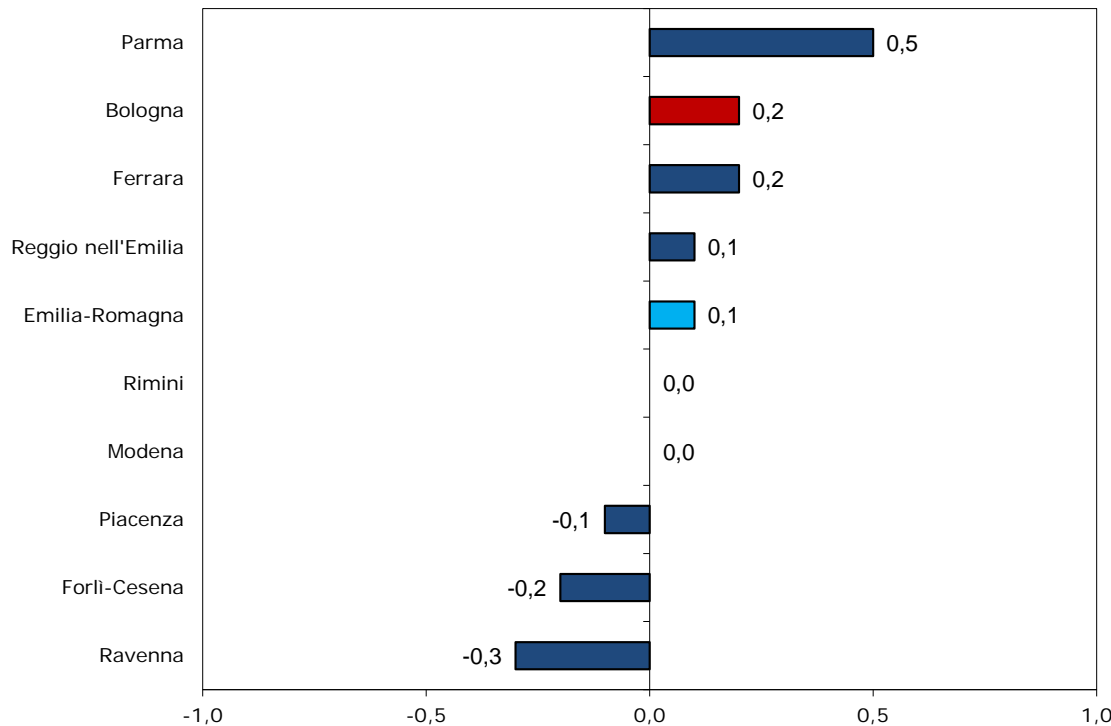
Dal confronto fra i capoluoghi di regione per i quali l'Istat diffonde il tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, Bologna si posiziona nella parte alta della graduatoria nel gruppo di città con inflazione positiva o nulla, a pari merito con Trento e Napoli.

Dieci le città in deflazione, mentre è Bolzano quella con il valore più elevato (+0,5%) seguita da Trieste (+0,4%).

(*) I dati del comune di Campobasso e de L'Aquila non sono pubblicati da Istat per incompletezza dei dati.

Tra i capoluoghi dell'Emilia-Romagna Bologna si posiziona al secondo posto della graduatoria

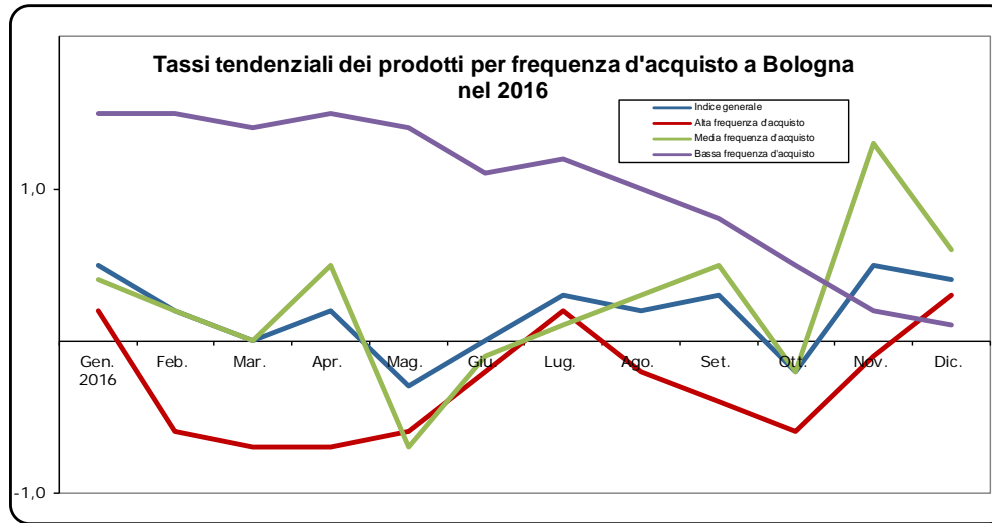
I tassi medi in Emilia-Romagna nel 2016



Con riferimento ai capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna si colloca nel 2016 al secondo posto della graduatoria a pari merito con Ferrara e dietro solo a Parma (+0,5%).

E' Ravenna a far segnare il tasso di inflazione più basso (-0,3%), preceduta da Forlì-Cesena (-0,2%) e Piacenza (-0,1%).

Quasi sempre in calo nel 2016 i prezzi dei beni ad alta frequenza d'acquisto



Nel 2016 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale negativo per buona parte dell'anno, ad eccezione dei mesi di gennaio, luglio e dicembre.

Questa tipologia raggruppa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| Indice generale | 0,5 | 0,2 | 0,0 | 0,2 | -0,3 | 0,0 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | -0,2 | 0,5 | 0,4 |
| Alta frequenza d'acquisto | 0,2 | -0,6 | -0,7 | -0,7 | -0,6 | -0,2 | 0,2 | -0,2 | -0,4 | -0,6 | -0,1 | 0,3 |
| Media frequenza d'acquisto | 0,4 | 0,2 | 0,0 | 0,5 | -0,7 | -0,1 | 0,1 | 0,3 | 0,5 | -0,2 | 1,3 | 0,6 |
| Bassa frequenza d'acquisto | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,1 | 1,2 | 1,0 | 0,8 | 0,5 | 0,2 | 0,1 |

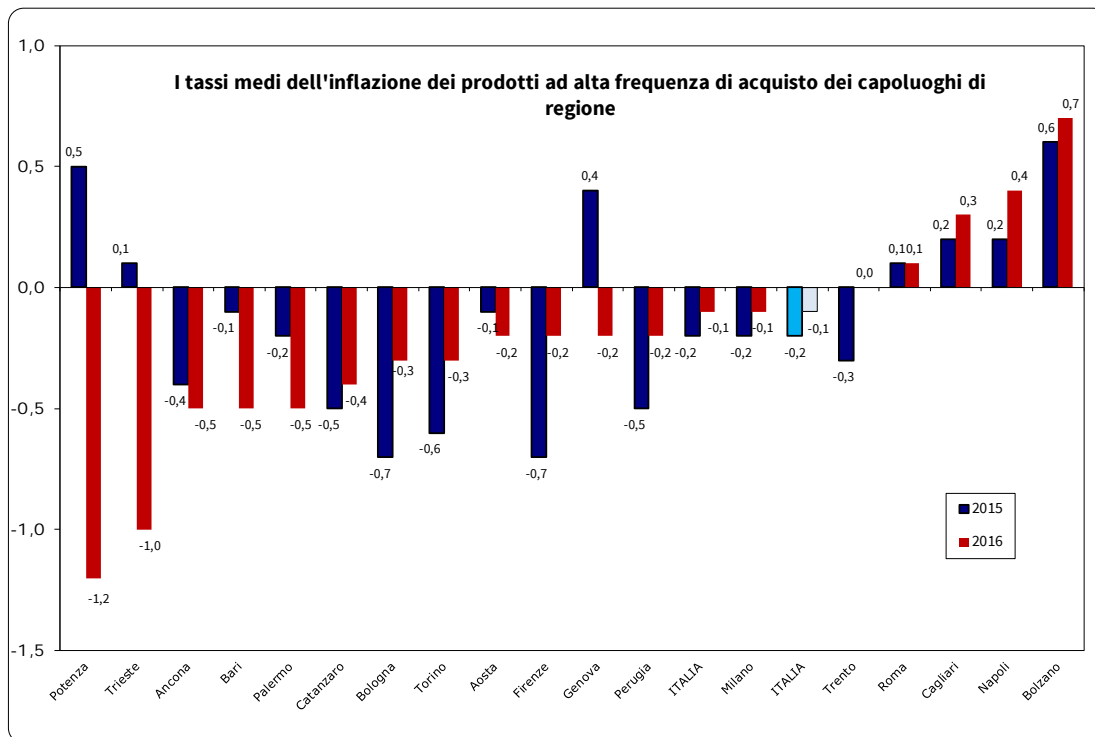
Molto più altalenanti i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, fortemente influenzati dai prezzi dei servizi di alloggio. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In progressivo calo risulta invece il tasso tendenziale dei prodotti a bassa frequenza di acquisto che, pur rimanendo di segno positivo, si riduce progressivamente dal +1,5% dei primi mesi dell'anno allo 0,1% di dicembre; questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

In molte città ancora in calo i prezzi per la spesa quotidiana

Nel 2016 la deflazione registrata a livello nazionale e in diverse città si è riflessa in una diminuzione dei prezzi dei prodotti acquistati più frequentemente dai consumatori (prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza).

La maggior parte dei capoluoghi di regione registra nel 2016 un tasso medio dei prodotti ad alta frequenza di acquisto di segno negativo come nel 2015; in alcune città (Potenza, Trieste e Genova) assistiamo invece a una inversione di tendenza.

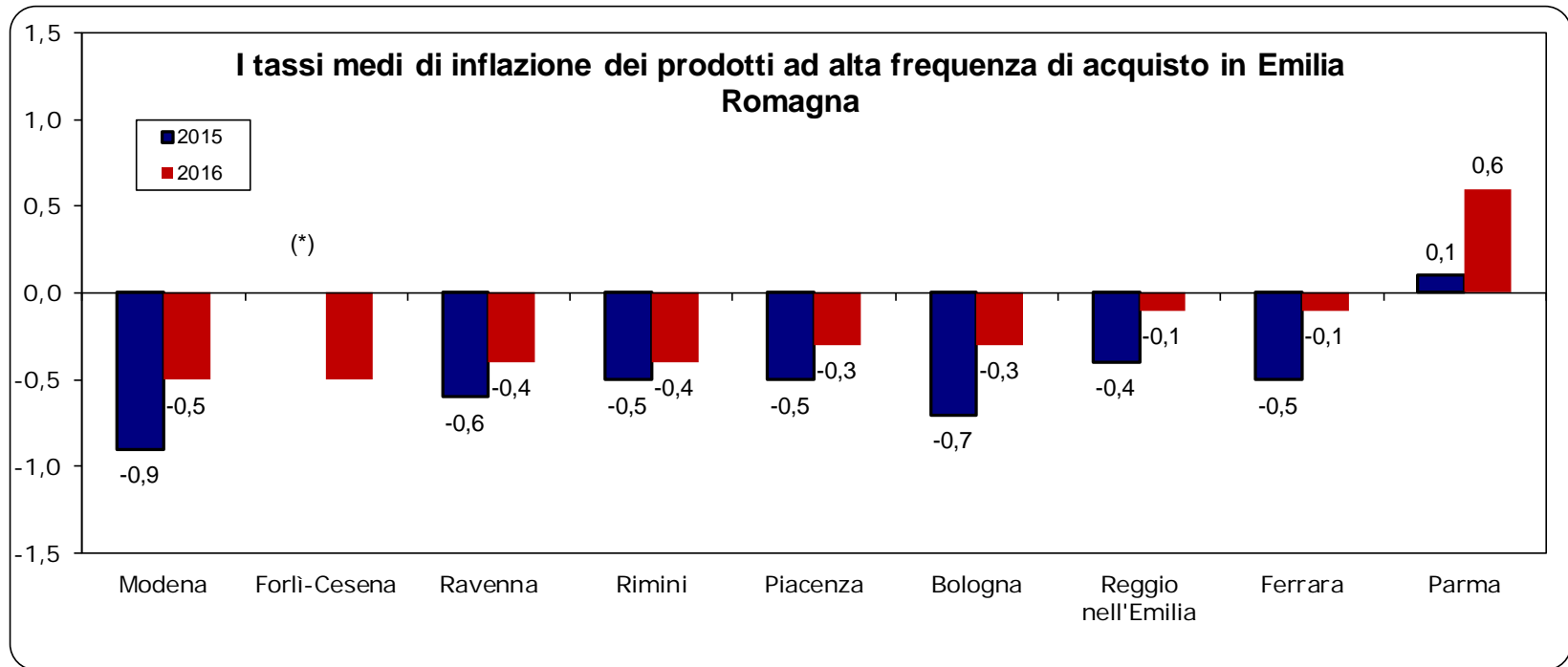


Il dato nazionale è ancora negativo (-0,1%), ma in misura più contenuta rispetto al 2015.

Nella nostra città i prodotti e i servizi ad altra frequenza di acquisto hanno subito cali pari in media al -0,3% contro il -0,7% del 2015.

Cinque le città con inflazione positiva per quanto riguarda questo aggregato, ma sono Bolzano e Venezia a registrare la variazione media più significativa (+0,7%) e in aumento rispetto al 2015.

Nel 2016 calo più contenuto dei prezzi per i prodotti di largo consumo

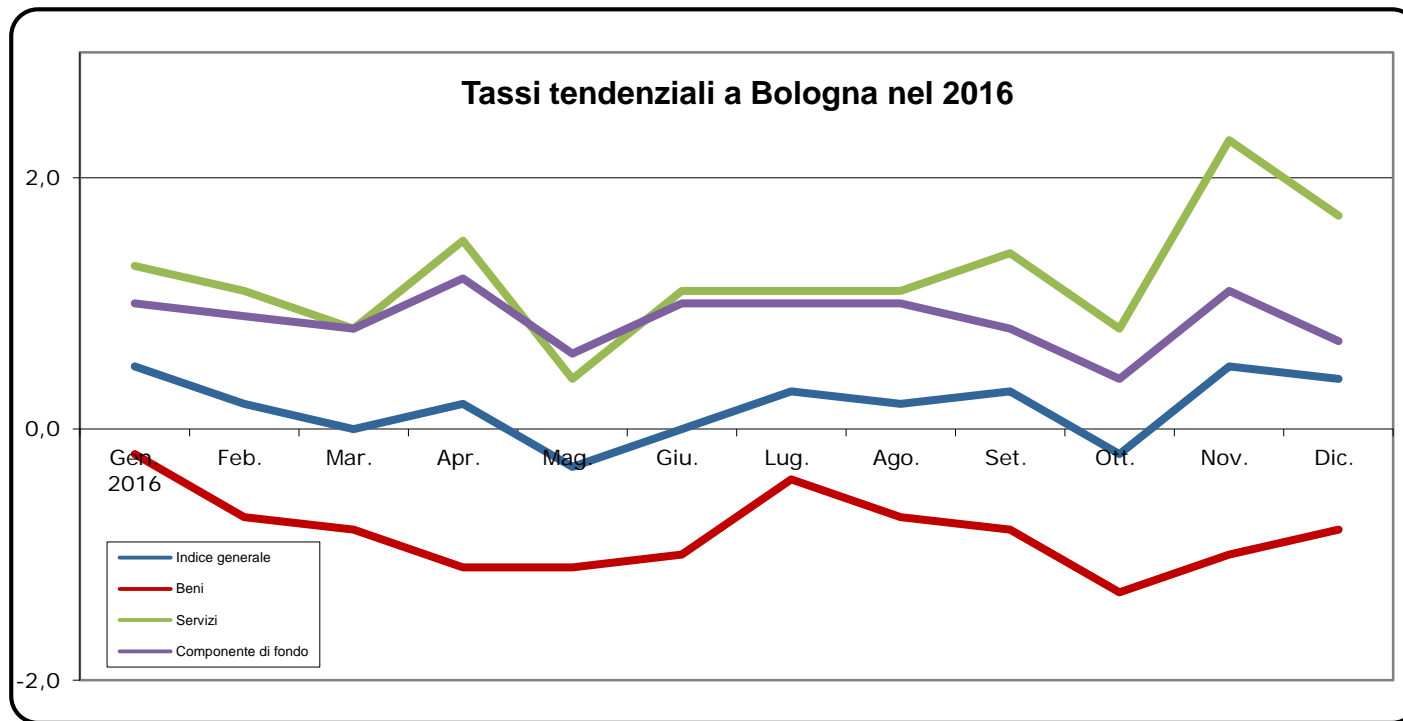


(*) Il dato del comune di Forli-Cesena per l'anno 2015 non è stato pubblicato da Istat per incompletezza dei dati.

Nella maggior parte dei capoluoghi di provincia della nostra regione i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori hanno subito nel 2016 diminuzioni di prezzo più contenute rispetto al 2015; unica eccezione la città di Parma che continua a registrare un tasso positivo e in deciso aumento (+0,6%).

La maggior parte dei capoluoghi registra un calo dei prezzi per i prodotti ad alta frequenza di acquisto compreso tra il -0,5% e il -0,1%.

Anche nel 2016 inflazione dei beni sempre negativa



Come già registrato nel corso del 2015 l'inflazione tendenziale dei beni si è mantenuta, anche per tutto il 2016, sempre su valori di segno negativo compresi tra il -1,3% di ottobre e il -0,2% di gennaio.

I servizi hanno invece fatto registrare tassi tendenziali ampiamente positivi, con un picco nel mese di novembre (+2,3%).

Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, la componente di fondo mantiene un andamento positivo, del tutto analogo a quello fatto registrare dai servizi, anche se su valori leggermente inferiori.

Nel 2016 crescono i prezzi dei servizi

VARIAZIONI MEDIE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

| TIPOLOGIA DI PRODOTTO | TASSO MEDIO 2015 | TASSO MEDIO 2016 |
|---|---------------------|---------------------|
| Beni alimentari | 0,4 | 0,1 |
| Beni energetici (1) | -7,1 | -6,4 |
| Tabacchi | 3,6 | 2,1 |
| Altri beni, di cui: | 0,3 | 0,4 |
| <i>Beni durevoli</i> | -0,1 | 1,0 |
| <i>Beni non durevoli</i> | -0,1 | -0,6 |
| <i>Beni semidurevoli</i> | 0,8 | 0,5 |
| Beni | -0,8 | -0,9 |
| Servizi relativi all'abitazione | -0,7 | 0,8 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | 0,6 | -1,0 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | -0,9 | 1,9 |
| Servizi relativi ai trasporti | 0,6 | 1,5 |
| Servizi vari | 0,7 | 0,6 |
| Servizi | -0,2 | 1,2 |
| Indice generale | -0,6 | 0,2 |
| Componente di fondo | 0,0 | 0,9 |
| Indice generale al netto degli energetici | 0,0 | 0,8 |
| Alta frequenza d'acquisto | -0,7 | -0,3 |
| Media frequenza d'acquisto | -0,8 | 0,2 |
| Bassa frequenza d'acquisto | 0,3 | 1,0 |

(1) Includono oltre ai carburanti le tariffe di energia e gas

L'esame degli andamenti dei prezzi delle diverse tipologie di prodotto mette in luce, con riferimento ai due principali aggregati dei beni e dei servizi, un andamento particolarmente differenziato dei tassi medi.

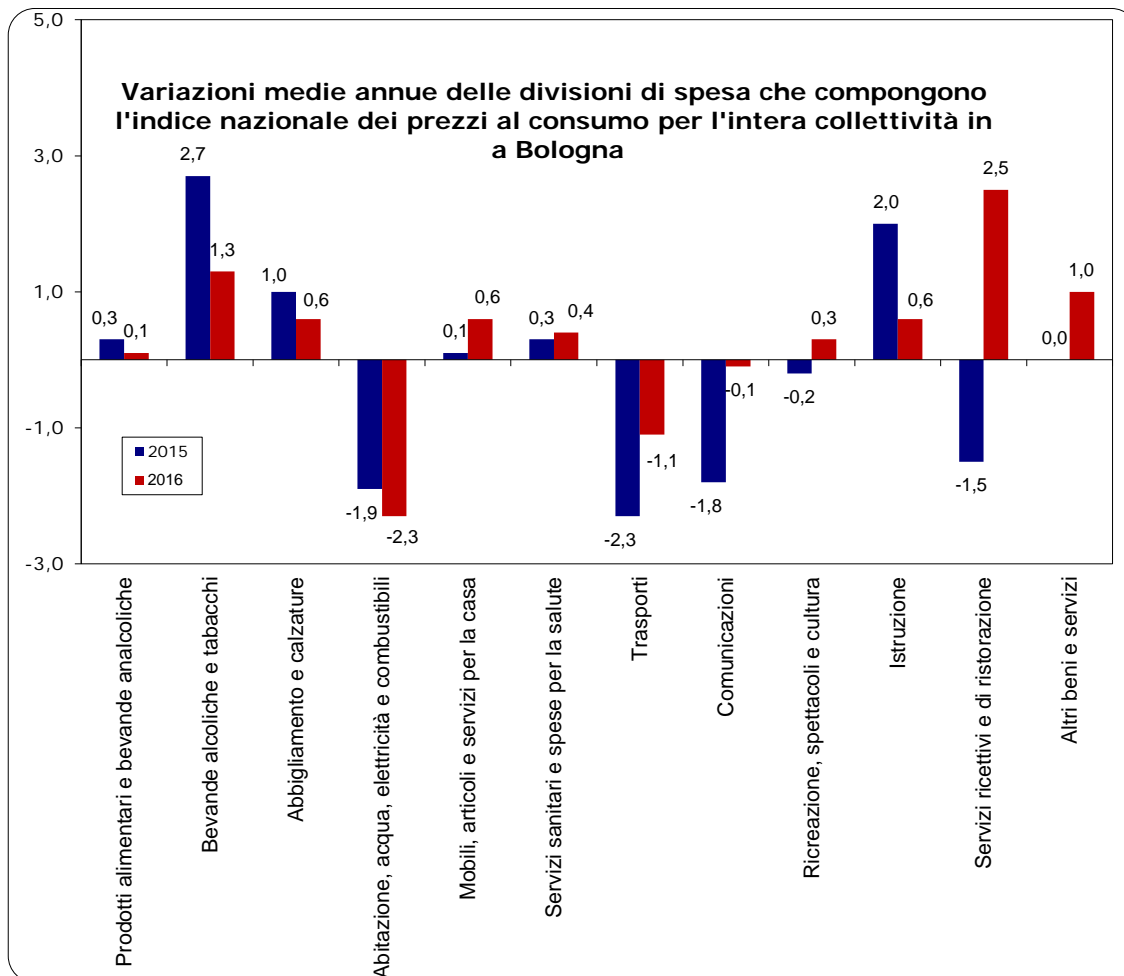
Se infatti sul versante dei beni prosegue la tendenza alla deflazione già evidenziata nel 2015 e il tasso medio si riduce ancora leggermente portandosi al -0,9%, sul versante dei servizi si registra una inversione che porta il dato negativo del 2015 (-0,2%) a una variazione significativamente positiva nel 2016 (+1,2%).

Se nel primo caso l'evoluzione dei prezzi riflette soprattutto gli andamenti dei prezzi del comparto energetico, diminuiti in media nel 2016 del -6,4%, nel secondo caso sono soprattutto i servizi relativi alle attività ricreative, culturali e per la cura della persona a registrare l'aumento maggiore (+1,9%), ma crescono significativamente anche quelli relativi a trasporti e abitazione.

L'inflazione al netto degli energetici (detta componente di fondo) è invece risultata pari al +0,9%.

A Bologna cali significativi nell'abitazione e nei trasporti

Analizzando infine la tradizionale articolazione in 12 divisioni di spesa, nel 2016 i prezzi hanno evidenziato andamenti diversificati da comparto a comparto rispetto all'anno precedente.



Le divisioni che nel 2016 hanno registrato un calo effettivo dei prezzi sono state esclusivamente l'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-2,3%), i trasporti (-1,1%) e, molto distaccate, le comunicazioni (-0,1%).

Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2016 sono state interessate da incrementi dei prezzi maggiori rispetto all'anno precedente segnaliamo quella dei servizi ricettivi e di ristorazione (passata dal -1,5% al +2,5%) e quella dei trasporti che, seppur ancora di segno negativo, sale al -1,1% dal -2,3% del 2015.

La 'top ten' dei rincari

Per approfondire l'analisi rispetto ai dati per divisione già in precedenza esaminati, nella tabella che segue viene riportata la graduatoria delle prime 10 classi di prodotti/servizi caratterizzate dalle variazioni medie annue più elevate.

Nel corso del 2016 figurano nella 'top ten' dei tassi medi un mix di prodotti/servizi appartenenti a diverse divisioni.

| LE VARIAZIONI PIU' ELEVATE | | % |
|----------------------------|---|-----|
| 1 | Servizi postali | 9,0 |
| 2 | Servizi di alloggio | 6,3 |
| 3 | Gioielleria ed orologeria | 5,7 |
| 4 | Pesci e prodotti ittici | 4,4 |
| 5 | Supporti di registrazione | 4,3 |
| 6 | Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili | 3,7 |
| 7 | Acquisto di altri servizi di trasporto | 3,7 |
| 8 | Apparecchi telefonici e telefax | 3,6 |
| 9 | Apparecchi per il trattamento dell'informazione | 3,5 |
| 10 | Assicurazioni sui mezzi di trasporto | 3,4 |

Tra gli aumenti più consistenti registrati nel 2016 segnaliamo quello dei servizi postali (+9%), dei servizi di alloggio (+6,3%) e di gioielleria ed oreficeria (+5,7%).

La 'top ten' delle diminuzioni

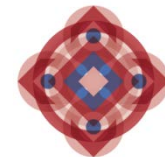
La "top ten" delle diminuzioni evidenzia invece le classi caratterizzate tassi medi negativi, in alcuni casi anche piuttosto accentuati. Per questi insiemi di prodotti/servizi nel 2016 si è effettivamente registrata una riduzione dei relativi prezzi rispetto alla media del 2015.

| LE DIMINUZIONI PIU' ELEVATE | | % |
|-----------------------------|--|------|
| 1 | Gasolio per riscaldamento | -9,6 |
| 2 | Mense | -8,7 |
| 3 | Gas | -8,2 |
| 4 | Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini | -7,7 |
| 5 | Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati | -7,6 |
| 6 | Combustibili solidi | -5,7 |
| 7 | Animali domestici e relativi prodotti | -5,0 |
| 8 | Trasporto aereo passeggeri | -3,5 |
| 9 | Biciclette | -3,4 |
| 10 | Piccoli elettrodomestici | -2,7 |

Tra i cali più significativi segnaliamo quelli legati più o meno direttamente al costo del petrolio: gasolio da riscaldamento (-9,6%), gas (-8,2%) e carburanti e lubrificanti (-7,6%).



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

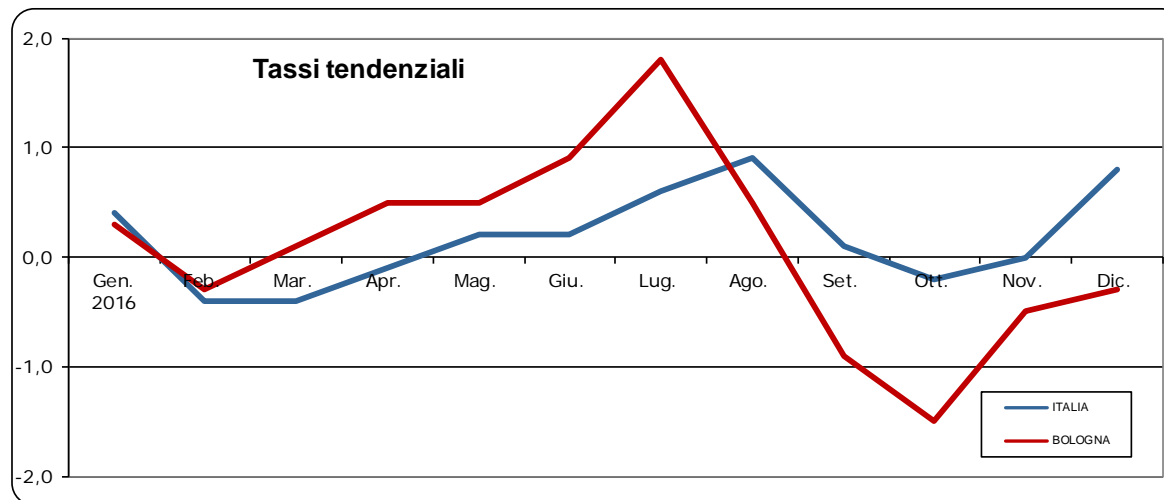
Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2016

Appendice statistica

Febbraio 2017

Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,2 | +0,1 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,4 | -0,4 | -0,4 | -0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,6 | 0,9 | 0,1 | -0,2 | 0,0 | 0,8 |
| BOLOGNA | 0,3 | -0,3 | 0,1 | 0,5 | 0,5 | 0,9 | 1,8 | 0,5 | -0,9 | -1,5 | -0,5 | -0,3 |

Nel corso del 2016 a Bologna il tasso tendenziale della divisione dell'alimentazione risale progressivamente fino a raggiungere il valore massimo nel mese di luglio (+1,8%). A partire dal mese di settembre i tassi tornano però negativi, a sottolineare una reale diminuzione dei prezzi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il trend è del tutto analogo a quello registrato a livello nazionale, anche se nella nostra città il tasso tendenziale si è mantenuto sempre superiore nella prima parte dell'anno e inferiore a partire da agosto.

A Bologna il tasso medio dei prodotti alimentari e bevande analcoliche chiude il 2016 al +0,1%, in leggero calo rispetto al 2015 quando era risultato del +0,3%. Il dato è invece leggermente inferiore a quello nazionale (+0,2% nel 2016, in decisa diminuzione rispetto al +1,1% del 2015).

Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

| | |
|---|------------|
| Pesci e prodotti ittici | 4,4 |
| Frutta | 2,3 |
| Prodotti alimentari non altrove classificabili | 1,0 |
| Carni | 0,5 |
| PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE | 0,1 |
| Oli e grassi | 0,0 |
| Caffè, tè e cacao | -0,1 |
| Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura | -0,3 |
| Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci | -0,4 |
| Pane e cereali | -0,5 |
| Latte, formaggi e uova | -1,1 |
| Vegetali | -2,6 |

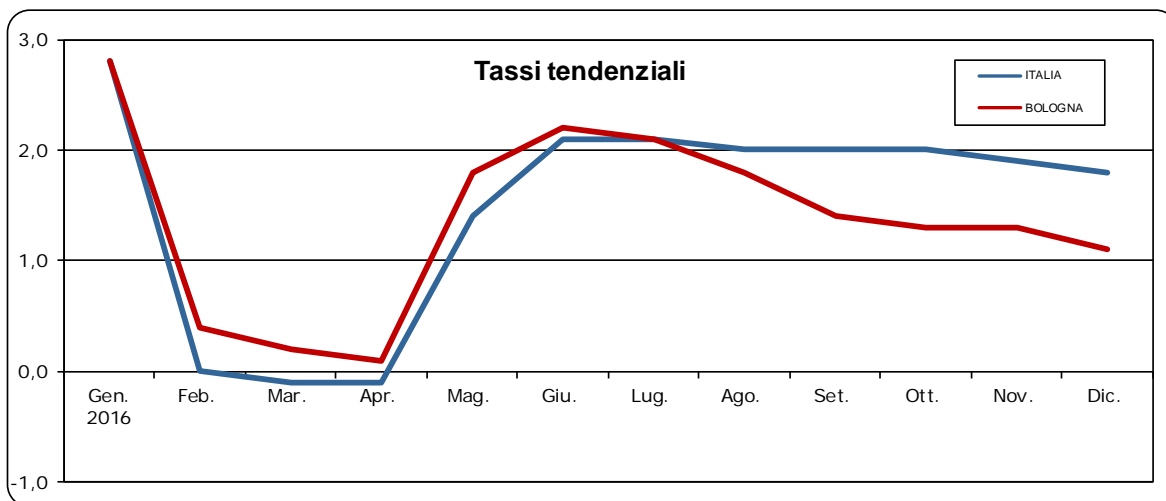
Sono principalmente i prodotti alimentari non lavorati ad aver agito sul contenimento dell'inflazione della divisione dell'alimentazione. E' infatti la classe dei pesci e prodotti ittici (+4,4%), della frutta (+2,3%) e delle carni (+0,5%) a far registrare nel 2016 il tasso medio più alto assieme ai prodotti non altrove classificabili (+1%).

Su base annua invece i cali più elevati interessano le classi dei vegetali (-2,6%) e di latte, formaggi e uova (-1,1%).

Più distaccati, ma sempre di segno negativo troviamo anche pane e cereali (-0,5%), zucchero e confetture (-0,4%), acque minerali e bevande analcoliche (-0,3%) e infine caffè, tè e cacao (-0,1%).

Bevande alcoliche e tabacchi / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +1,5 | +1,3 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 2,8 | 0,0 | -0,1 | -0,1 | 1,4 | 2,1 | 2,1 | 2,0 | 2,0 | 2,0 | 1,9 | 1,8 |
| BOLOGNA | 2,8 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 1,8 | 2,2 | 2,1 | 1,8 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,1 |

Dopo una rapida discesa nel primo quadrimestre dell'anno, il tasso tendenziale della divisione delle bevande alcoliche e tabacchi nel corso del 2016 a Bologna risale fino all'estate per poi ridiscendere progressivamente fino al +1,1% di dicembre. Analogo andamento viene fatto registrare a livello nazionale, su valori sostanzialmente allineati a quelli bolognesi.

Il tasso medio annuo risulta pari a Bologna al +1,3% e in Italia al +1,5%, in sensibile calo rispetto agli stessi dati registrati nel 2015 (+2,7% per entrambi i livelli territoriali).

Bevande alcoliche e tabacchi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni

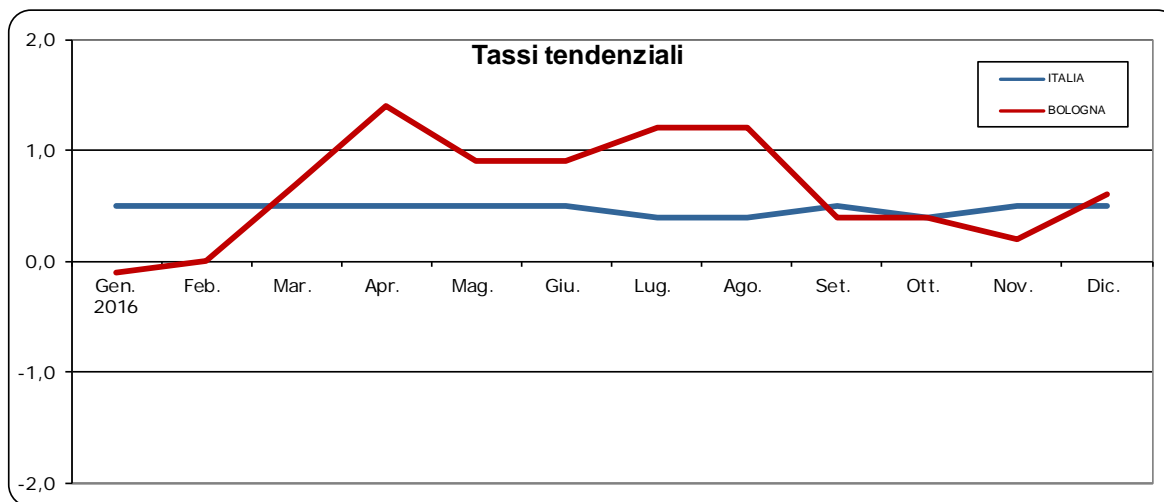
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|---|------------|
| Tabacchi | 2,1 |
| BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI | 1,3 |
| Alcolici | 0,9 |
| Vini | 0,3 |
| Birre | -1,3 |

E' soprattutto l'aumento del prezzo dei tabacchi (+2,1%) a trainare l'inflazione della divisione, che risulta tuttavia in significativo calo rispetto all'anno precedente (+2,7% nel 2015).

Incrementi dei prezzi inferiori alla media caratterizzano gli alcolici (+0,9%), i vini (+0,3%) e le birre, unica categoria con un tasso medio negativo (-1,3%).

Abbigliamento e calzature / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,5 | +0,6 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,5 |
| BOLOGNA | -0,1 | 0,0 | 0,7 | 1,4 | 0,9 | 0,9 | 1,2 | 1,2 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,6 |

La divisione dell'abbigliamento e calzature ha avuto, nel 2016 a Bologna, un andamento più altalenante rispetto a quello fatto registrare a livello nazionale. In particolare i prezzi di questo comparto risultano in aumento nella prima parte dell'anno, sostanzialmente stabili in quella centrale e successivamente in discesa a partire da settembre.

Stabile intorno al +0,5% il trend nazionale.

Il tasso medio annuo è pari al +0,6% in città e +0,5% in l'Italia.

Abbigliamento e calzature / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

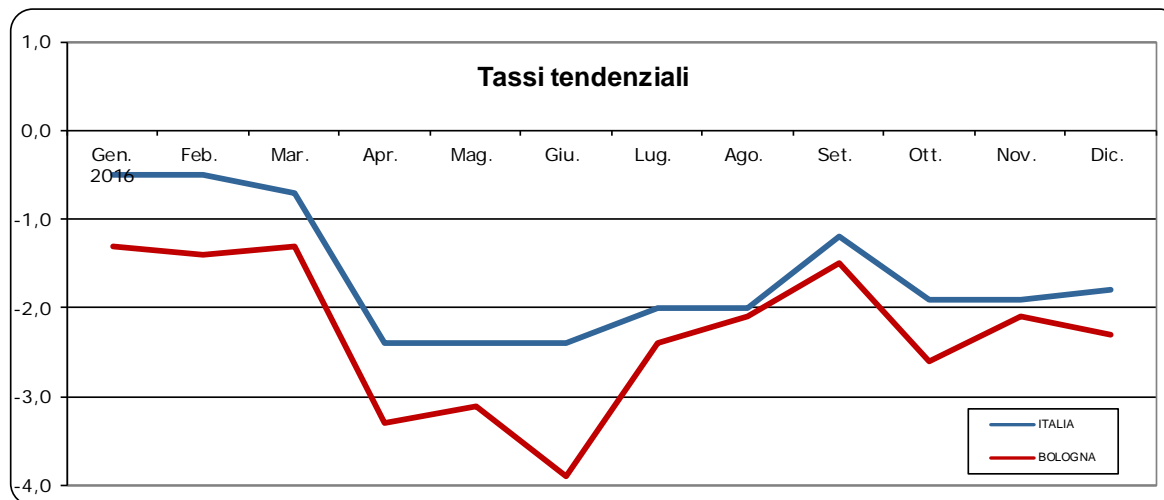
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti | 2,1 |
| Indumenti | 0,6 |
| ABBIGLIAMENTO E CALZATURE | 0,6 |
| Scarpe ed altre calzature | 0,2 |
| Altri articoli d'abbigliamento e accessori per | -0,4 |
| Riparazione e noleggio calzature | -1,2 |

Con un dato medio pari al +2,1% sono i servizi di lavanderia e riparazione abiti a guidare la graduatoria dei rincari della divisione. In media risultano gli aumenti di prezzo degli indumenti (+0,6%), mentre al di sotto troviamo le calzature (+0,2%).

Prezzi in calo per gli accessori per l'abbigliamento (-0,4%) e la riparazione delle calzature (-1,2%).

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -1,7 | -2,3 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -0,5 | -0,5 | -0,7 | -2,4 | -2,4 | -2,4 | -2,0 | -2,0 | -1,2 | -1,9 | -1,9 | -1,8 |
| BOLOGNA | -1,3 | -1,4 | -1,3 | -3,3 | -3,1 | -3,9 | -2,4 | -2,1 | -1,5 | -2,6 | -2,1 | -2,3 |

L'inflazione della divisione rimane di segno negativo per l'intero anno sia a livello locale che nazionale.

Scende ad aprile 2016 fino a raggiungere a Bologna il minimo nel mese di giugno (-3,9%), per risalire poi nell'ultima parte dell'anno. I cali hanno interessato soprattutto i prezzi dei prodotti più strettamente collegati al prezzo del petrolio.

I dati registrati a livello nazionale, anche se risultano del tutto analoghi a quelli locali, mostrano diminuzioni più contenute.

Il tasso medio chiude il 2016 al -2,3% per la nostra città (-1,9% nel 2015), contribuendo in modo sostanziale al contenimento dell'inflazione complessiva bolognese. A livello nazionale il dato si ferma al -1,7%.

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|-------------|
| Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili | 3,7 |
| Fornitura acqua | 0,9 |
| Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa | 0,8 |
| Raccolta rifiuti | 0,7 |
| Servizi per la riparazione e manutenzione della casa | 0,6 |
| Raccolta acque di scarico | 0,3 |
| Affitti reali per l'abitazione principale | -0,5 |
| Energia elettrica | -0,8 |
| ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS E COMBUSTIBILI | -2,3 |
| Combustibili solidi | -5,7 |
| Gas | -8,2 |
| Gasolio per riscaldamento | -9,6 |

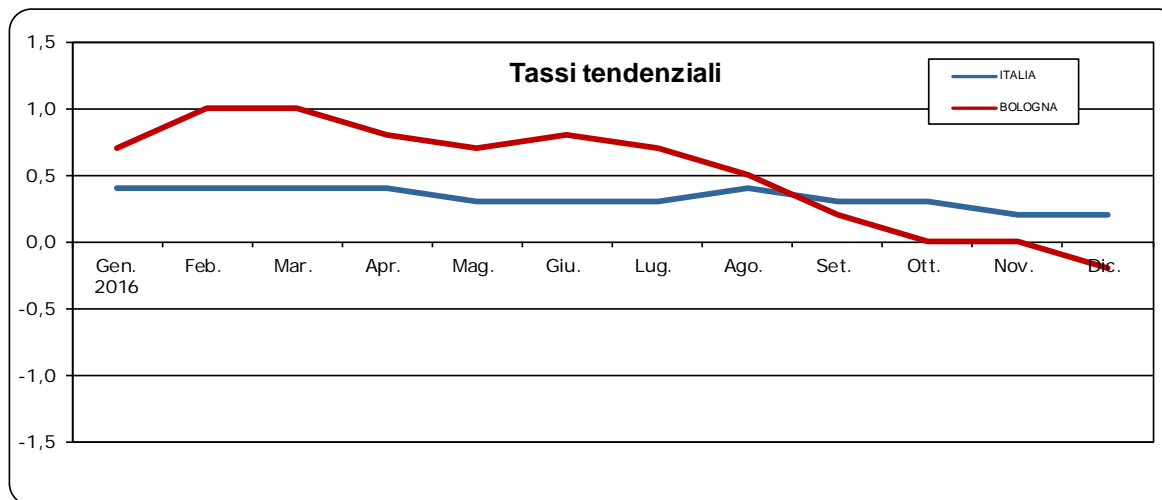
L'aumento più consistente per questa divisione di spesa è stato fatto segnare dagli altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili riconducibili alle spese condominiali (+3,7%).

Tra i cali maggiori segnaliamo quelli del gasolio da riscaldamento (-9,6%), della tariffa del gas (-8,2%) e dei combustibili solidi (-5,7%).

Di segno negativo anche la tariffa dell'energia elettrica e gli affitti.

Mobili, articoli e servizi per la casa / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,3 | +0,6 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 |
| BOLOGNA | 0,7 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,5 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | -0,2 |

Il tasso tendenziale della divisione risulta positivo fino al mese di settembre, per poi diventare di segno negativo a dicembre (-0,2%). Per buona parte del 2016 il tasso tendenziale di Bologna si mantiene sempre al di sopra del dato italiano.

Il tasso medio (+0,6%) risulta doppio rispetto a quello registrato a livello nazionale (+0,3%).

Mobili, articoli e servizi per la casa / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

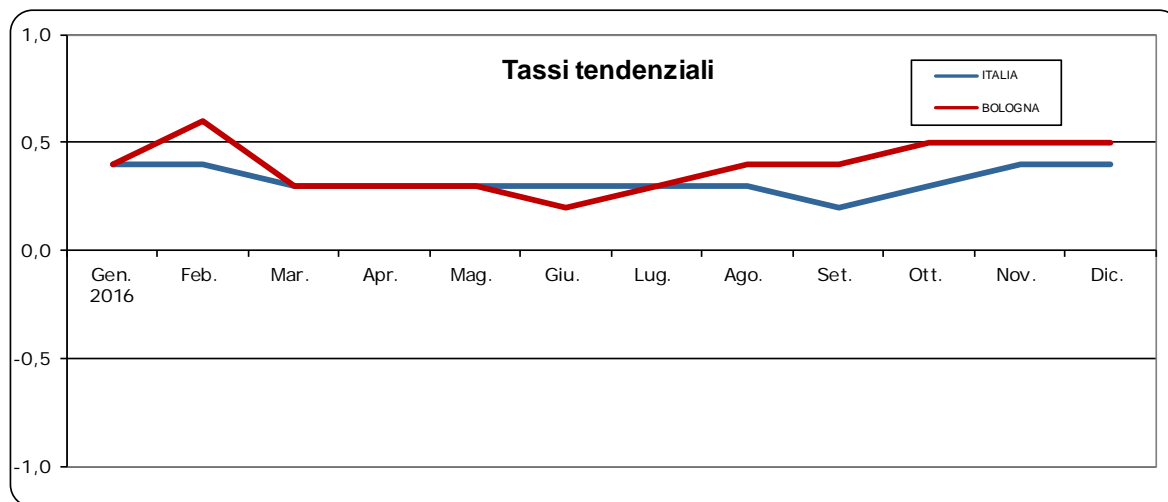
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Cristalleria, stoviglie e utensili domestici | 1,7 |
| Mobili e arredi | 1,5 |
| Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa | 1,0 |
| Piccoli utensili ed accessori vari | 0,8 |
| MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA | 0,6 |
| Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti | 0,1 |
| Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per | 0,1 |
| Riparazione di apparecchi per la casa | 0,0 |
| Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino | -0,2 |
| Grandi apparecchi domestici elettrici e non | -0,4 |
| Articoli tessili per la casa | -1,4 |
| Beni non durevoli per la casa | -1,6 |
| Piccoli elettrodomestici | -2,7 |

All'interno di questa divisione la classe che registra il tasso medio più elevato è quella della cristalleria, stoviglie e utensili domestici (+1,7%), seguita dai mobili (+1,5%) e dai servizi per la pulizia e la manutenzione della casa (+1%).

Tra le classi caratterizzate da cali dei prezzi segnaliamo quella dei piccoli elettrodomestici (-2,7%), dei beni non durevoli per la casa (-1,6%) e degli articoli tessili (-1,4%).

Servizi sanitari e spese per la salute / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,4 | +0,4 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,4 | 0,4 |
| BOLOGNA | 0,4 | 0,6 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |

Il tasso tendenziale dei servizi sanitari e delle spese per la salute a Bologna è risultato sostanzialmente stabile e su valori contenuti per tutto il 2016, chiudendo l'anno con un tasso medio del +0,4%.

Analogo andamento si evidenzia anche a livello nazionale, dove il tasso medio eguaglia quello registrato a livello locale.

Servizi sanitari e spese per la salute / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

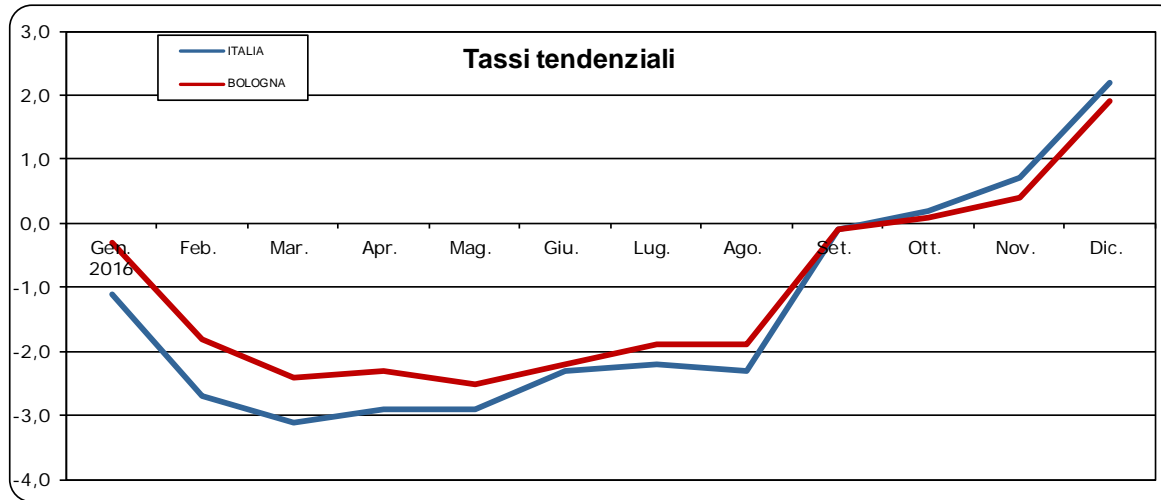
| | |
|---|------------|
| Attrezzature ed apparecchi terapeutici | 1,1 |
| Servizi paramedici | 1,0 |
| Servizi ospedalieri | 0,9 |
| Servizi medici | 0,8 |
| SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE | 0,4 |
| Servizi dentistici | 0,0 |
| Prodotti farmaceutici | -0,7 |
| Altri prodotti medicali | -1,2 |

Nel 2016 sono le attrezzature ed apparecchi terapeutici ad occupare la testa della graduatoria della divisione dei servizi sanitari, seguite dai servizi paramedici, ospedalieri e medici.

In diminuzione invece i prezzi degli altri prodotti medicali (-1,2%) e dei prodotti farmaceutici (-0,7%).

Trasporti / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -1,4 | -1,1 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -1,1 | -2,7 | -3,1 | -2,9 | -2,9 | -2,3 | -2,2 | -2,3 | -0,1 | 0,2 | 0,7 | 2,2 |
| BOLOGNA | -0,3 | -1,8 | -2,4 | -2,3 | -2,5 | -2,2 | -1,9 | -1,9 | -0,1 | 0,1 | 0,4 | 1,9 |

I trasporti sono, assieme all'abitazione, la divisione che maggiormente ha subito le conseguenze del calo dei prodotti petroliferi, trainata dalle forti diminuzioni dei prezzi di tutti i carburanti nella prima parte del 2016.

A Bologna il tasso tendenziale parte a gennaio 2016 con un -0,3% che scende fino a maggio (-2,5%); inizia poi un trend in rapida ripresa che lo porta a chiudere l'anno al +1,9%. Stesso andamento a livello nazionale.

I tassi medi, per quanto negativi, risultano tuttavia in netto aumento rispetto al 2015: -1,1% a Bologna (a fronte del -2,3% dell'anno precedente) e -1,4% in Italia (nel 2015 era risultato del -2,7%).

Trasporti / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

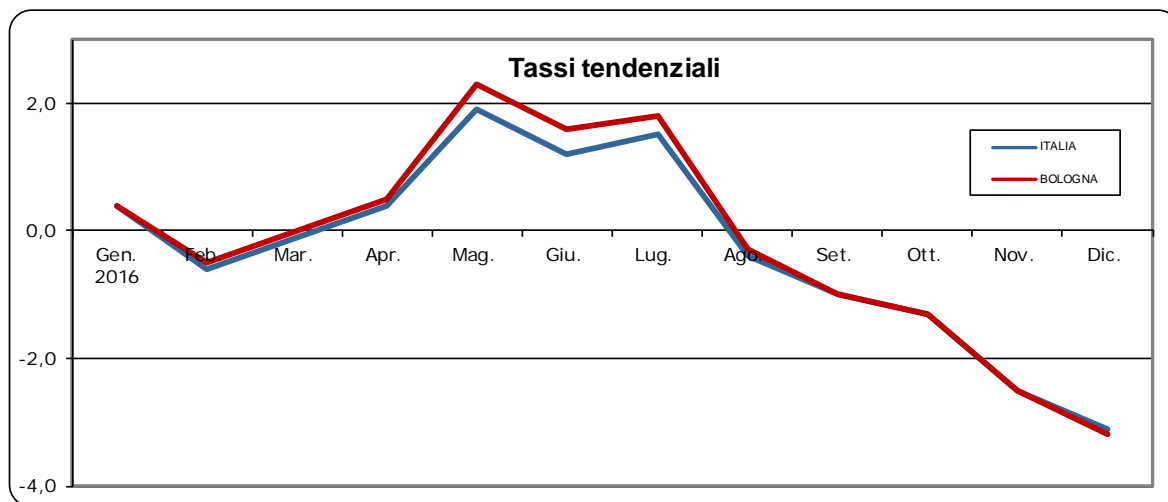
| | |
|--|-------------|
| Acquisto di altri servizi di trasporto | 3,7 |
| Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati | 2,2 |
| Motocicli e ciclomotori | 1,3 |
| Trasporto passeggeri su rotaia | 1,2 |
| Automobili | 0,9 |
| Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto | 0,7 |
| Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne | 0,5 |
| Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati | 0,2 |
| Trasporto multimodale passeggeri | 0,1 |
| Trasporto passeggeri su strada | -0,2 |
| TRASPORTI | -1,1 |
| Biciclette | -3,4 |
| Trasporto aereo passeggeri | -3,5 |
| Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati | -7,6 |

Nel 2016 guidano la graduatoria dei cali, contribuendo significativamente al contenimento dell'inflazione di questo comparto e dell'intero indice, le classi più legate al costo del petrolio (carburanti e lubrificanti: -7,7%) seguiti dal trasporto aereo passeggeri (-3,5%).

Tra i maggiori rincari si segnalano invece gli altri servizi di trasporto (+3,7%), seguiti dalla manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto privato (+2,2%).

Comunicazioni / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -0,3 | -0,1 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,4 | -0,6 | -0,1 | 0,4 | 1,9 | 1,2 | 1,5 | -0,4 | -1,0 | -1,3 | -2,5 | -3,1 |
| BOLOGNA | 0,4 | -0,5 | 0,0 | 0,5 | 2,3 | 1,6 | 1,8 | -0,3 | -1,0 | -1,3 | -2,5 | -3,2 |

Anche la divisione delle comunicazioni fa segnare, a Bologna, un tasso medio di segno negativo: -0,1%. Le variazioni tendenziali salgono nella prima parte del 2016 fino al +2,3% di maggio per poi ridiscendere progressivamente e raggiungere il minimo nel mese di dicembre (-3,2%).

A livello nazionale l'andamento risulta del tutto simile; il 2016 si chiude con un tasso medio del -0,3%.

Comunicazioni / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

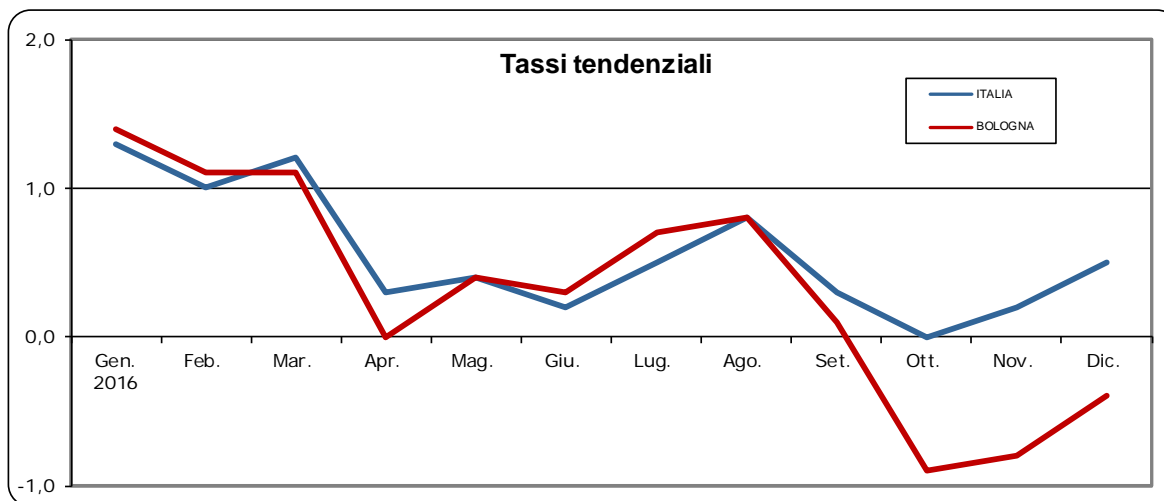
| | |
|---------------------------------|-------------|
| Servizi postali | 9,0 |
| Apparecchi telefonici e telefax | 3,6 |
| COMUNICAZIONI | -0,1 |
| Servizi di telefonia e telefax | -1,1 |

Aumentano nel 2016 i servizi postali (+9%) e, anche se molto distaccati, gli apparecchi telefonici (+3,6%).

In significativo calo i servizi di telefonia (-1,1%).

Ricreazione, spettacolo e cultura / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,6 | +0,3 |

| 2016 | | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 0,3 | 0,4 | 0,2 | 0,5 | 0,8 | 0,3 | 0,0 | 0,2 | 0,5 |
| BOLOGNA | 1,4 | 1,1 | 1,1 | 0,0 | 0,4 | 0,3 | 0,7 | 0,8 | 0,1 | -0,9 | -0,8 | -0,4 |

A Bologna il tasso tendenziale della divisione della ricreazione, spettacolo e cultura mostra un andamento abbastanza altalenante legato alla stagionalità di alcuni prodotti contenuti al proprio interno: pacchetti vacanze, stabilimenti balneari, ecc. Fino a settembre comunque il dato risulta di segno positivo, mentre ad ottobre e novembre scende attorno al -0,9% per poi risalire leggermente a dicembre, chiudendo l'anno con un tasso medio del +0,3%.

A livello nazionale l'andamento è del tutto analogo a quello registrato a livello locale; solo nell'ultima parte del 2016 diviene significativamente superiore a quello bolognese. Il 2016 si chiude per l'Italia con un tasso medio del +0,6%.

Ricreazione, spettacolo e cultura / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

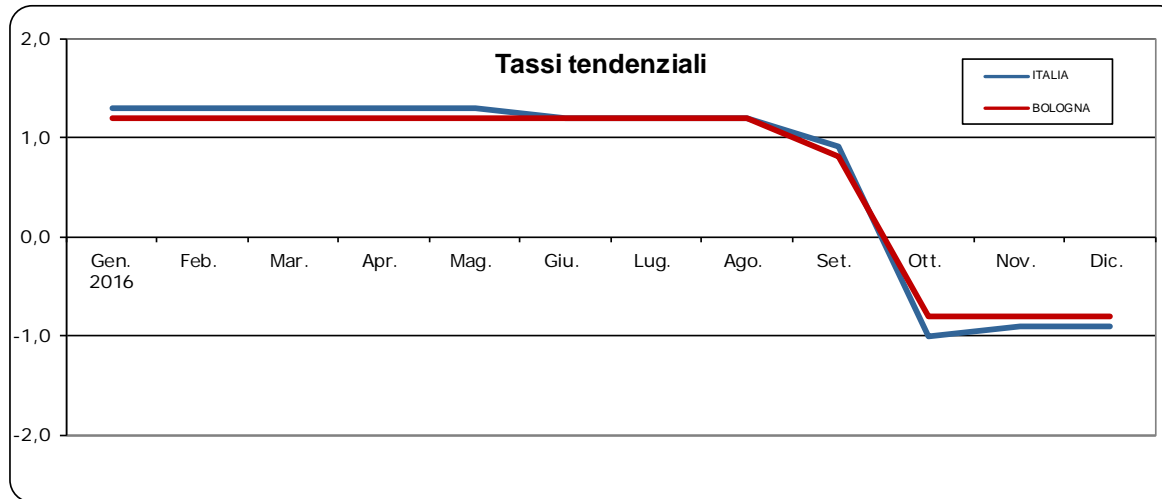
| | |
|--|------------|
| Supporti di registrazione | 4,3 |
| Apparecchi per il trattamento dell'informazione | 3,5 |
| Servizi ricreativi e sportivi | 3,4 |
| Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto | 2,5 |
| Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti | 2,4 |
| Beni durevoli per ricreazione all'aperto | 2,4 |
| Pacchetti vacanza | 2,3 |
| Giornali e periodici | 2,2 |
| Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici | 1,6 |
| Libri | 1,0 |
| Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative | 0,7 |
| RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA | 0,3 |
| Giochi, lotterie e scommesse | 0,0 |
| Articoli per giardinaggio, piante e fiori | -0,7 |
| Articoli di cartoleria e materiale da disegno | -0,9 |
| Servizi culturali | -1,3 |
| Giochi, giocattoli e hobby | -1,7 |
| Animali domestici e relativi prodotti | -5,0 |
| Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini | -7,7 |

Nel 2016 gli aumenti più consistenti sono stati fatti segnare dalla classe dei supporti di registrazione (+4,3%), dagli apparecchi per il trattamento dell'informazione (+3,5%) e dai servizi ricreativi e sportivi (+3,4%).

In forte calo i prezzi degli apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini (-7,7%) e, a una certa distanza, quelli degli animali domestici e relativi prodotti (-5%).

Istruzione / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,7 | +0,6 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 0,9 | -1,0 | -0,9 | -0,9 |
| BOLOGNA | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 0,8 | -0,8 | -0,8 | -0,8 |

Fino ad agosto 2016 il tasso tendenziale di questa divisione si è mantenuto pressoché stabile sia a livello nazionale che locale, per poi scendere in modo significativo a ottobre (-0,8% a Bologna e -0,9% in Italia) e stabilizzarsi su questi valori fino alla fine dell'anno.

Il tasso medio bolognese (+0,6%) risulta leggermente inferiore a quello nazionale (+0,7%).

Istruzione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

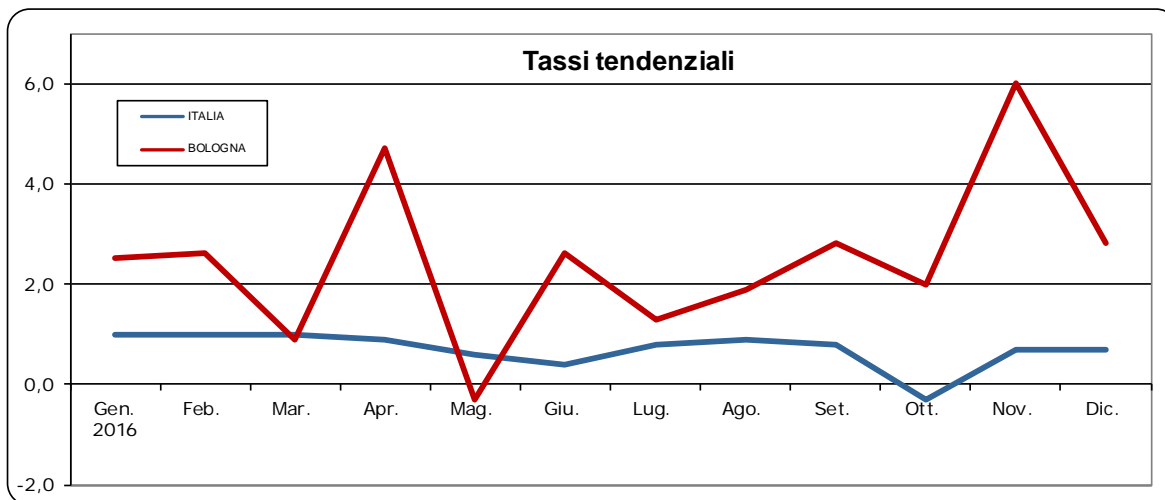
| | |
|---|------------|
| Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria | 1,7 |
| Corsi d'istruzione e di formazione | 1,4 |
| ISTRUZIONE | 0,6 |
| Istruzione secondaria | 0,0 |
| Istruzione universitaria | -0,3 |

In vetta alla classifica degli aumenti relativi all'istruzione troviamo i costi della scuola dell'infanzia e dell'istruzione primaria private (+1,7%), seguiti dai corsi d'istruzione e di formazione (+1,4%).

In calo invece l'istruzione universitaria (-0,3%), prodotto rilevato a livello nazionale, mentre risulta invariata quella secondaria.

Servizi ricettivi e di ristorazione / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,7 | +2,5 |

| | 2016 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,6 | 0,4 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | -0,3 | 0,7 | 0,7 |
| BOLOGNA | 2,5 | 2,6 | 0,9 | 4,7 | -0,3 | 2,6 | 1,3 | 1,9 | 2,8 | 2,0 | 6,0 | 2,8 |

Ad eccezione del mese di maggio, il tasso tendenziale di questa divisione a Bologna si mantiene nel 2016 sempre su valori ampiamente positivi. E' nel mese di novembre che si registra l'aumento maggiore (+6%), ma anche ad aprile il tasso aveva registrato un altro picco (+4,7%), in concomitanza anche con importanti eventi fieristici.

Più stabile e contenuto il dato a livello nazionale, che oscilla tra il +0,4% di giugno e il +1% del primo trimestre dell'anno; solo ad ottobre fa segnare un dato negativo (-0,3%).

Il tasso medio risulta nella nostra città pari al +2,5%, mentre in Italia si ferma al +0,7%.

Servizi ricettivi e di ristorazione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

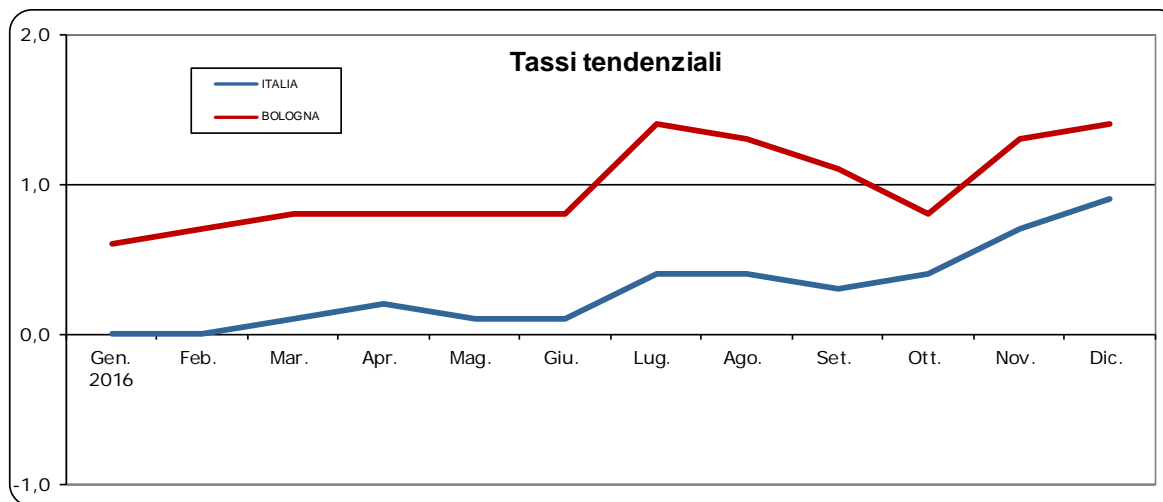
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Servizi di alloggio | 6,3 |
| SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE | 2,5 |
| Ristoranti, bar e simili | 1,8 |
| Mense | -8,7 |

Superiore rispetto al dato dell'intera divisione il tasso medio dei servizi di alloggio che comprende non solo la camera d'albergo, ma anche gli agriturismi, i bed & breakfast, i campeggi ed i servizi di alloggio universitario (+6,3%).

Al di sotto troviamo, i ristoranti, bar e simili (+1,8%) e le mense (-8,7%).

Altri beni e servizi / 1

L'andamento nel 2016 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2016 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,3 | +1,0 |

| 2016 | | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,7 | 0,9 |
| BOLOGNA | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 1,4 | 1,3 | 1,1 | 0,8 | 1,3 | 1,4 |

L'inflazione degli altri beni e servizi a Bologna risulta nel 2016 positiva e in progressivo aumento, facendo chiudere l'anno con un tasso medio del +1%.

Il trend è del tutto analogo a livello nazionale, ma su valori decisamente più contenuti, che porta ad un tasso medio del +0,3%.

Altri beni e servizi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2016 delle principali classi di beni e servizi

| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Gioielleria ed orologeria | 5,7 |
| Assicurazioni sui mezzi di trasporto | 3,4 |
| Altri servizi non altrove classificabili | 1,3 |
| Apparecchi elettrici per la cura della persona | 1,0 |
| Altri effetti personali | 1,0 |
| ALTRI BENI E SERVIZI | 1,0 |
| Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza | 0,8 |
| Servizi assicurativi connessi alla salute | 0,2 |
| Assistenza sociale | 0,0 |
| Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona | -0,3 |
| Altri servizi finanziari non altrove classificabili | -1,2 |

Nell'ultima divisione dell'indice, quella che raccoglie i prodotti non altrove classificabili, i maggiori aumenti di prezzo sono stati fatti registrare dalla gioielleria e orologeria (+5,7%), seguiti a distanza dalle assicurazioni sui mezzi di trasporto (+3,4%).

In calo gli altri servizi finanziari non altrove classificabili (-1,2%) e gli altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (-0,3%).